



VENETO LAVORO
Osservatorio & Ricerca

L'APPRENDISTATO IN VENETO: CONSISTENZA, EVOLUZIONE, TASSI DI TRASFORMAZIONE

MISURE/35

Ottobre 2011

1. SINTESI

- Nel mese di aprile 2011 gli apprendisti in Veneto risultavano circa 60.000: la riduzione rispetto a luglio 2008 (momento di massimo ricorso a tale contratto) risulta pari a circa 20.000 unità.
- Il numero di apprendisti 20-24enni nel corso dell'ultimo quinquennio risulta stabile mentre gli under 20 sono diminuiti e gli over 24 aumentati.
- Di rilievo è l'utilizzo dell'apprendistato come contratto stagionale: mediamente tra il valore mensile minimo (gennaio) e quello massimo (luglio) si osserva una differenza, in termini di apprendisti occupati, pari a 10.000 unità.
- Come contratto di ingresso, l'apprendistato subisce la concorrenza del lavoro somministrato e del contratto a tempo determinato: attualmente si può stimare che circa il 50% di giovani esordisca nel mercato del lavoro con un contratto di apprendistato.
- Metà dei giovani apprendisti sono interessati, nella loro carriera lavorativa, da almeno due occasioni di occupazione con contratto di apprendistato. Ciò accade con particolare frequenza ai giovani assunti, come apprendisti, per impieghi stagionali: non di rado la ripetizione del contratto avviene, con lunghi intervalli, presso la medesima azienda.
- Per i contratti di apprendistato stipulati dopo la riforma Treu (1997), il tasso di trasformazione in contratti a tempo indeterminato è pari a circa il 20%. Esso quasi raddoppia se si escludono i contratti di apprendistato cessati per dimissioni dell'apprendista.
- Il tasso di trasformazione è particolarmente modesto in alcuni settori (turismo, alberghieristica) e per le qualifiche professionali da essi utilizzate (cuochi, baristi, camerieri) e per i territori a spiccata vocazione turistica (Belluno e Venezia).
- Circa un terzo di quanti vengono assunti come apprendisti approda ad un contratto a tempo indeterminato a seguito di trasformazione di un contratto di apprendistato: ciò è possibile perché tale approdo, in circa la metà dei casi, è raggiunto a seguito non del primo rapporto di apprendistato ma di uno dei successivi.
- Si può stimare che in un arco di circa dieci anni le imprese che utilizzano apprendisti ne assumono circa 4 per ciascuna. Il 60% delle imprese non ha mai trasformato alcun rapporto di apprendistato; tale quota è particolarmente rilevante nel settore del turismo (quasi l'80%).

2. CONSISTENZA E DINAMICHE

I dati resi disponibili dall'Inps costituiscono a livello nazionale il riferimento principale per un'analisi della consistenza e delle principali caratteristiche dell'occupazione di apprendisti nel nostro Paese.¹ Resi disponibili in serie quinquennali, l'ultimo aggiornamento (relativo al periodo 2005-2009) permette di quantificare il numero di apprendisti secondo due diverse misure:

- gli occupati nel corso dell'anno, ovvero il numero di lavoratori (teste) per i quali risulta almeno un versamento contributivo in qualità di apprendista; tale dato permette di valutare il numero di lavoratori annualmente interessati dall'utilizzo di tale strumento contrattuale (stock-flusso);
- il dato degli occupati medi annui, calcolati sulla base dei singoli dati mensili, offre un'informazione sulla consistenza occupazionale media degli apprendisti (stock medio).

Nel corso del 2009 hanno lavorato come apprendisti 679mila soggetti in Italia, 82mila dei quali in Veneto (**tab. 1**)². Gli occupati medi risultano rispettivamente 568mila e poco più di 70mila e rappresentano rispettivamente il 4,7% e il 5,6% del totale degli occupati. Considerando le quattro regioni più importanti quanto a occupazione dipendente, si verifica che esse coprono stabilmente il 47% del totale nazionale, solo il Veneto il 12%.

¹ Le modalità di rilevazione delle informazioni della principale fonte nazionale sul mercato del lavoro, la Rfl dell'Istat, basandosi sulle valutazioni soggettive degli intervistati non consentono infatti di cogliere in maniera adeguata la consistenza del fenomeno: la stima fornita è negli ultimi anni intorno alle 250mila unità, meno di 30mila in Veneto.

² Le statistiche prodotte dall'Inps distribuiscono i soggetti per tipologia contrattuale sulla base del contratto prevalente – in termini di giorni lavorati – nel periodo osservato.

Tab. 1 - Apprendisti occupati in alcune regioni italiane e in Italia. Anni 2005-2010

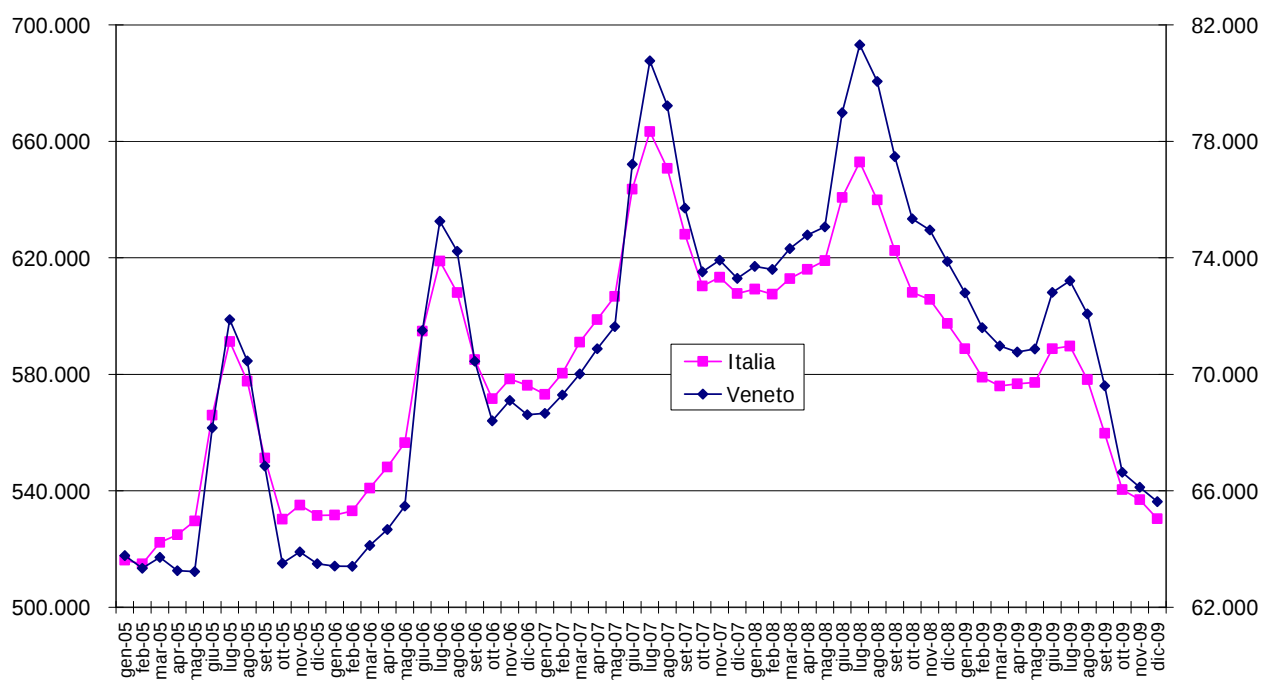
	Piemonte	Lombardia	Emilia R.	Veneto		Italia
				Inps	Silv	
Occupati nell'anno						
2005	53.258	116.289	75.011	83.178	-	717.256
2006	55.674	124.344	77.696	87.776	-	748.307
2007	60.962	130.216	78.175	92.984	-	784.222
2008	62.089	127.093	75.209	92.310	-	758.478
2009	56.667	110.983	66.564	82.140	-	678.954
Occupati medi annui						
2005	43.417	93.868	53.091	65.465	61.993	540.908
2006	45.153	99.834	56.133	68.220	64.628	570.281
2007	49.590	108.063	58.770	73.677	69.833	613.940
2008	52.069	108.853	59.288	76.124	74.553	619.334
2009	48.744	98.769	54.653	70.258	70.422	568.502
2010	-	-	-	-	63.738	-

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Inps e Silv

Nel 2009 si registra una decisa flessione rispetto ai volumi degli anni precedenti, generalizzata e uniforme in tutti gli ambiti territoriali esaminati.

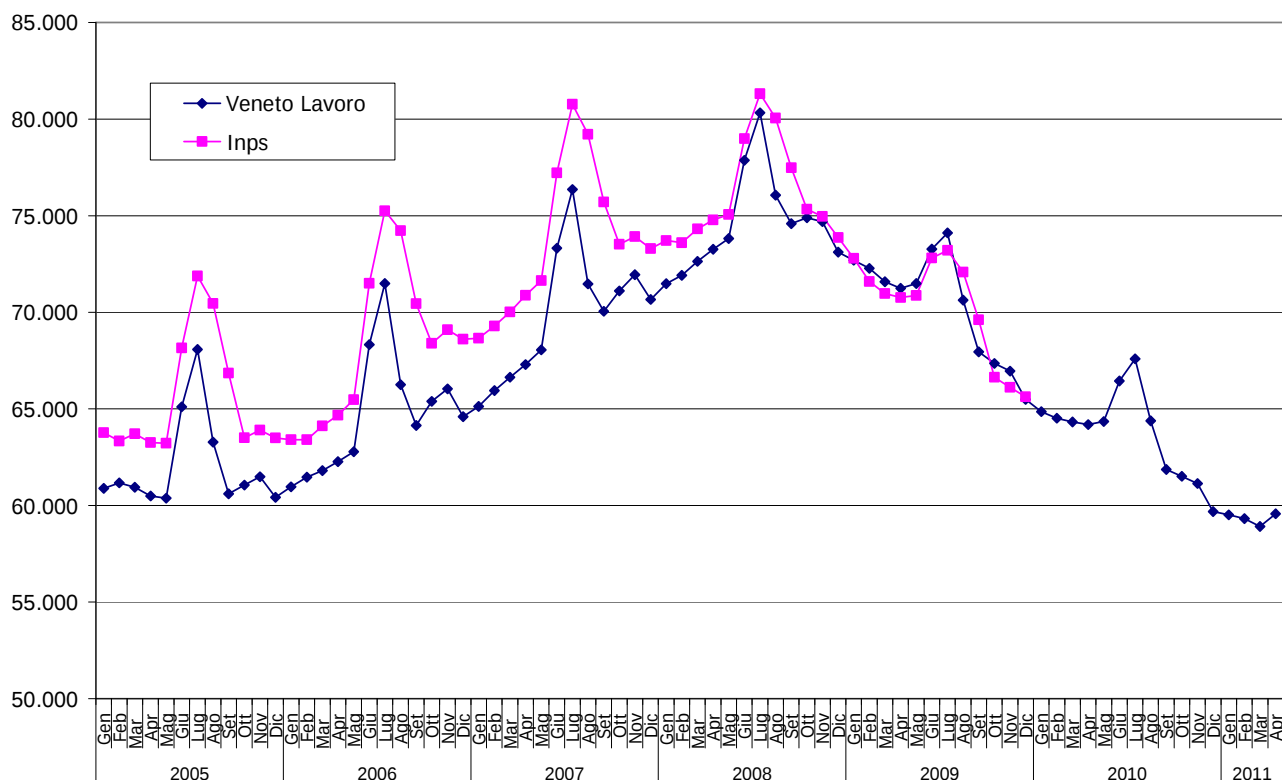
Per il Veneto i dati desumibili dagli archivi amministrativi del Silv (comunicazioni delle imprese su assunzioni e cessazioni), anch'essi riportati in tab. 1, mostrano valori e tendenze assai prossime a quelle misurate dall'Inps, confermando l'utilità del ricorso a entrambe le fonti per un esame approfondito dell'apprendistato.

Sempre con riferimento ai dati Inps, l'andamento mensile permette di mettere meglio in evidenza il trend recente, con il massimo sviluppo nel 2007 e il permanere di una marcata stagionalità (**graf. 1**). Ogni anno gli apprendisti nei mesi estivi superano quelli dei mesi invernali per circa 40.000 unità. Nel 2007 la consistenza degli apprendisti in Italia (d'estate) ha superato quota 660.000; in Veneto si è arrivati ad un picco massimo (luglio 2008) pari a 80.000 unità.

Graf. 1 - Dinamica apprendisti 2005-2009

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Inps

**Graf. 2 - Consistenza mensile degli apprendisti occupati in Veneto:
confronto fonte Inps e Silv. Gennaio 2005-aprile 2011**



Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv

La buona corrispondenza tra i dati Inps e Silv conferma sia la stagionalità rilevante nel ricorso all'istituto, sia il trend di netta contrazione nell'ultimo biennio che, come mostrato dai dati Silv, aggiornati ai primi medi del 2011, non segnala ancora la fine della contrazione (**graf. 2**).

Approfondendo l'analisi sulla base dei dati Silv si registra la progressiva sostituzione dell'apprendistato professionalizzante rispetto all'apprendistato regolato dalla legge Treu (l. 196/1997) (**tab. 2**). Sotto il profilo quantitativo, di modestissima consistenza è l'apprendistato in sostituzione della frequenza scolastica per l'assolvimento del diritto-dovere di istruzione e praticamente inconsistente, sotto il profilo numerico, è l'apprendistato per l'alta formazione.

Tab. 2 - Veneto. Consistenza degli apprendisti occupati per tipologia

	Appr. profess.	Appr. per istruz.	Appr. alta formaz.	Appr. ex 196	Totale
2005	282	83	7	61.621	61.993
2006	895	159	15	63.560	64.628
2007	2.583	309	24	66.916	69.833
2008	17.798	1.629	28	55.097	74.553
2009	31.071	1.790	21	37.540	70.422
2010	39.223	1.675	56	22.783	63.738
2011 (media I semestre)	44.626	1.299	50	12.856	58.832

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv

2. LE CARATTERISTICHE DEI LAVORATORI

Per quanto riguarda i lavoratori interessati dal ricorso all'apprendistato, i dati Inps consentono di verificare in maniera dettagliata la loro incidenza sul totale dell'occupazione negli ultimi anni in funzione delle diverse classi d'età (**tab. 3**).

Tanto in Italia che in Veneto, oltre la metà degli apprendisti risulta concentrata stabilmente nella classe 20-24 anni, mentre nel quinquennio esaminato (2005-2009) avviene una tendenziale inversione di pesi tra la classe dei più giovani e quella dei 25-29enni: i primi diminuiscono, oltre che per l'effetto demografico, a seguito anche della crisi economica; i secondi confermano pur nella congiuntura sfavorevole un trend di consistente crescita, passando da poco meno di 8mila a oltre 20mila (in Italia da 100mila a 190mila).

Queste tendenze sono rivelatrici anche di un mutamento nelle modalità di reclutamento da parte delle aziende, mutamento che si registra in tutto il Paese:

- per i più giovani l'apprendistato riduce la propria funzione di canale di ingresso a vantaggio di altre forme contrattuali (in Veneto, nel 2005, 66 occupati su 100 erano apprendisti, nel 2009 sono 49);
- per i 25-29enni il percorso è inverso, con gli apprendisti che passano dal 4% all'11% del totale occupati;
- stabile intorno al 35% il peso dell'apprendistato tra i 20-24enni nella regione, su valori leggermente più bassi e declinanti nella media italiana.

Tab. 3 - Apprendisti occupati nell'anno e quota percentuale sul totale occupati per classe d'età. Veneto e Italia, 2005-2009

	Lavoratori nell'anno				
	2005	2006	2007	2008	2009
VENETO					
<i>Valori assoluti</i>					
<= 19	25.919	25.813	24.942	20.285	13.432
20-24	49.261	48.970	50.095	49.743	44.980
25-29	7.865	12.537	16.749	20.031	20.724
30-39	133	456	1.198	2.251	3.004
Totale under 40	83.178	87.776	92.984	92.310	82.140
<i>Quota sul totale occupati</i>					
<= 19	66%	62%	56%	53%	49%
20-24	35%	35%	34%	34%	34%
25-29	4%	6%	8%	10%	11%
30-39	0%	0%	0%	0%	1%
Totale under 40	10%	10%	11%	11%	10%
ITALIA					
<i>Valori assoluti</i>					
<= 19	194.940	188.062	181.983	148.435	105.668
20-24	419.035	412.357	410.045	386.884	345.883
25-29	101.002	141.423	177.827	198.326	194.858
30-39	2.279	6.465	14.367	24.833	32.545
Totale under 40	717.256	748.307	784.222	758.478	678.954
<i>Quota sul totale occupati</i>					
<= 19	61%	57%	50%	45%	42%
20-24	33%	32%	30%	28%	27%
25-29	5%	7%	9%	10%	11%
30-39	0%	0%	0%	1%	1%
Totale under 40	9%	9%	9%	9%	9%

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Inps

Gli apprendisti sono in grande maggioranza italiani ma evidente è la tendenza alla crescita della componente straniera (passata dall'11% al 17% negli ultimi anni); quanto alla composizione per genere prevalgono stabilmente i maschi, con oltre il 55% (**tab. 4**).

Tab. 4 - Veneto. Apprendisti occupati per genere e cittadinanza.
Valori medi su base mensile 2005-2011

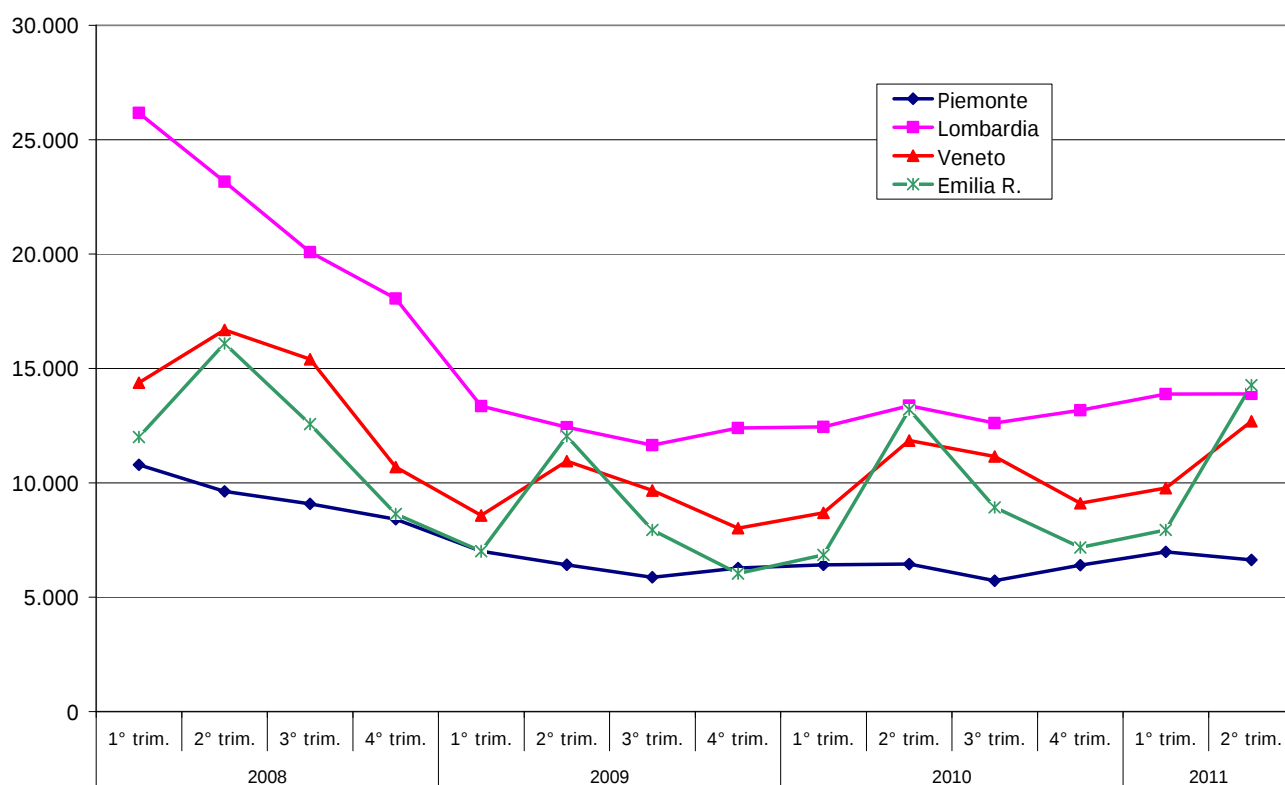
	Femmine	Maschi	Stranieri	Italiani	Totale
2005	28.034	33.959	7.219	54.774	61.993
2006	28.586	36.042	7.985	56.643	64.628
2007	30.551	39.281	10.382	59.451	69.833
2008	32.762	41.791	12.689	61.864	74.553
2009	31.617	38.805	12.027	58.395	70.422
2010	28.754	34.984	10.943	52.795	63.738
2011 (I semestre)	26.198	32.633	10.067	48.764	58.832

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv

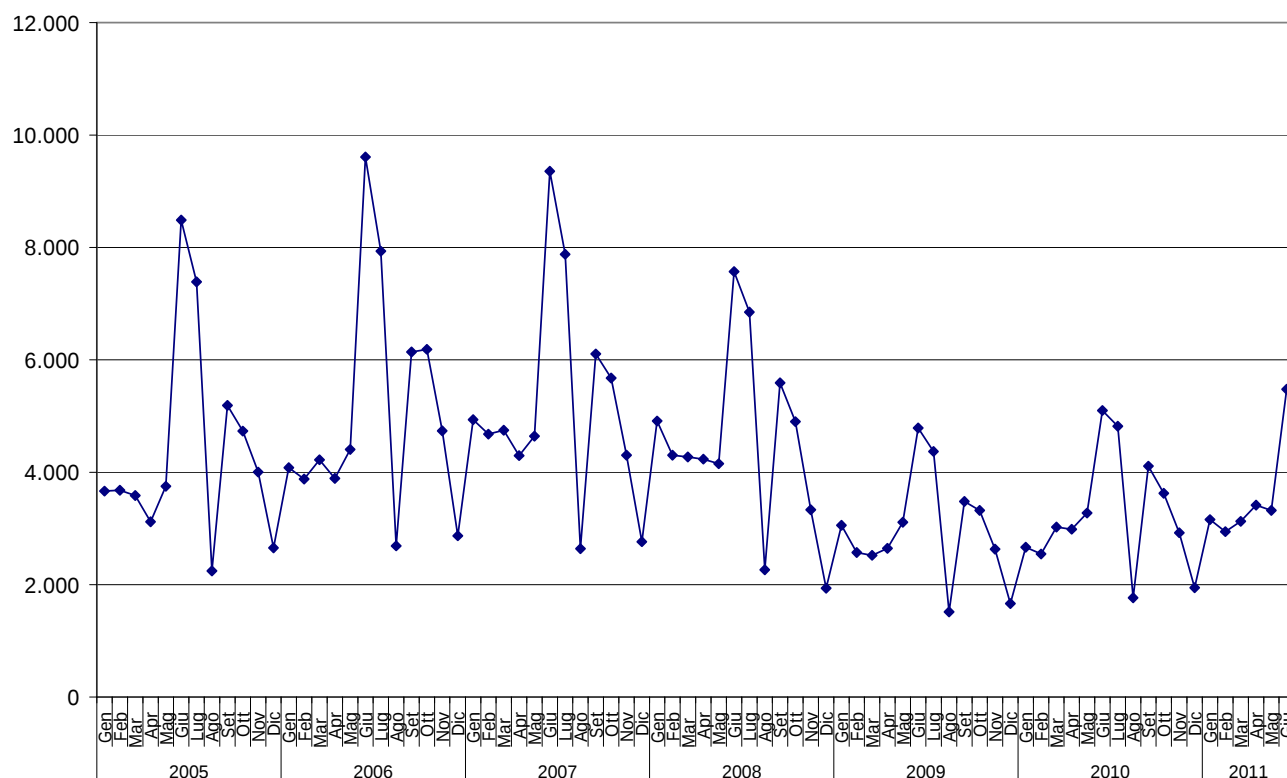
3. I FLUSSI DI ASSUNZIONE: DINAMICHE E CARATTERISTICHE

Una lettura delle dinamiche più recenti è possibile anche esaminando i flussi di assunzione, ora osservabili sistematicamente per alcune regioni e province autonome grazie al lavoro svolto dal Gruppo multiregionale di analisi del mercato del lavoro. La flessione del volume della domanda rispetto al 2008 risulta generalizzata alle regioni prese in considerazione (**graf. 3**): al di là delle diverse caratterizzazioni stagionali dei flussi (particolarmente marcata quella estiva in Emilia Romagna), negli ultimi trimestri i segnali di ripresa delle assunzioni non sono tali da far prevedere un prossimo ritorno ai livelli pre-crisi.

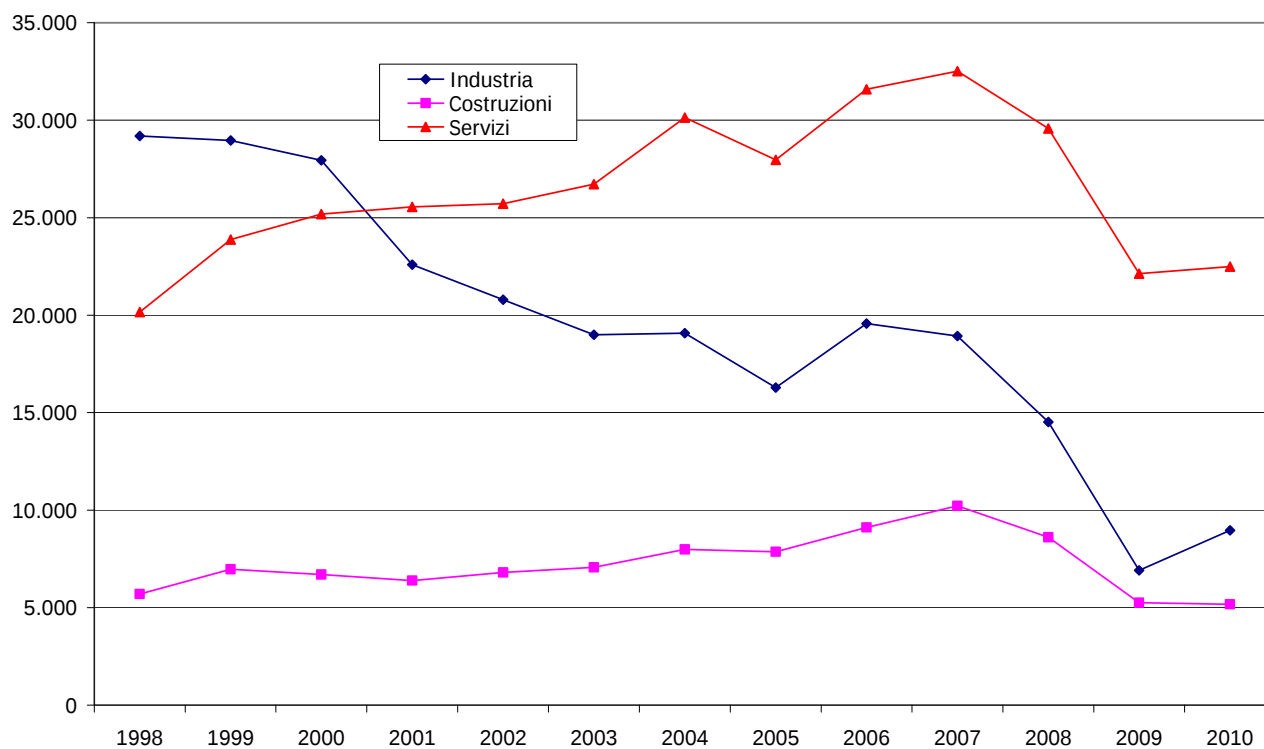
Graf. 3 - Assunzioni di apprendisti in Veneto, Piemonte, Lombardia ed Emilia Romagna.
I trim. 2008-II trim. 2011



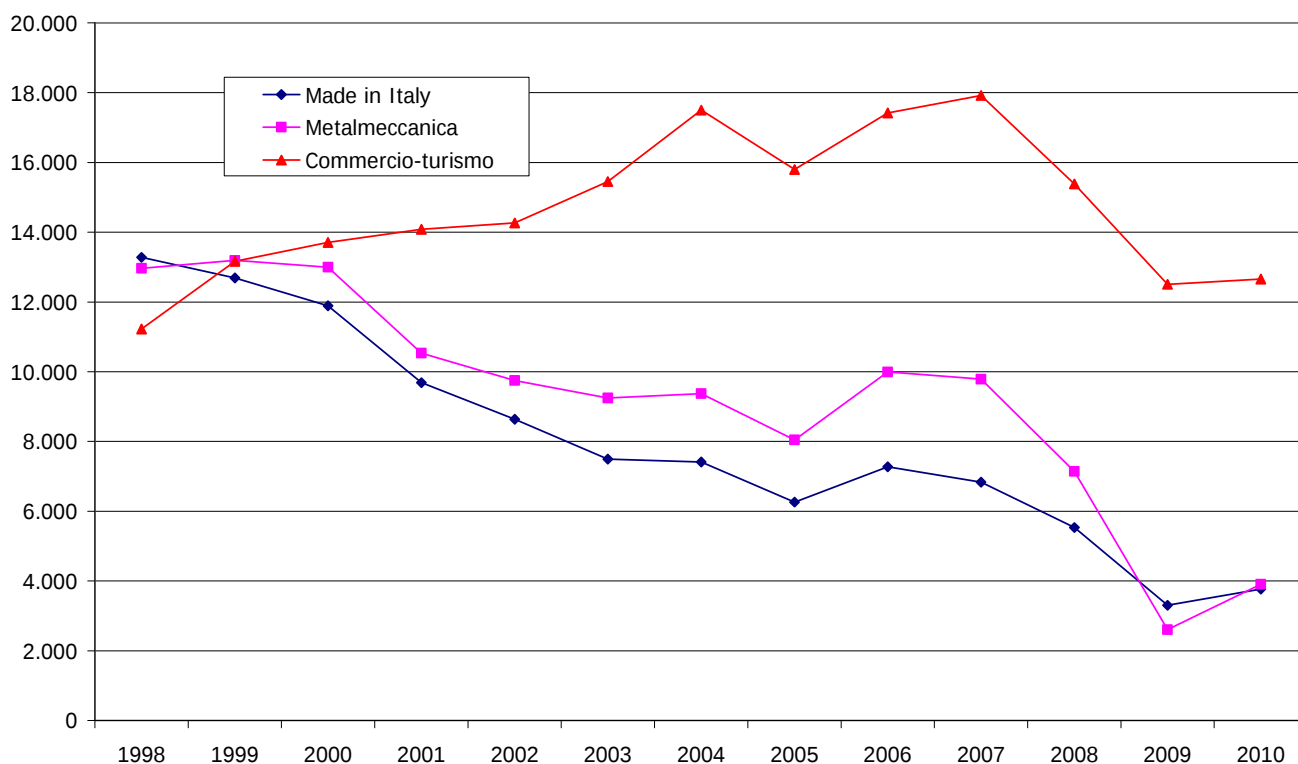
Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati SeCO, settembre 2011

Graf. 4 - Assunzioni di apprendisti in Veneto. Serie mensile gennaio 2005-giugno 2011

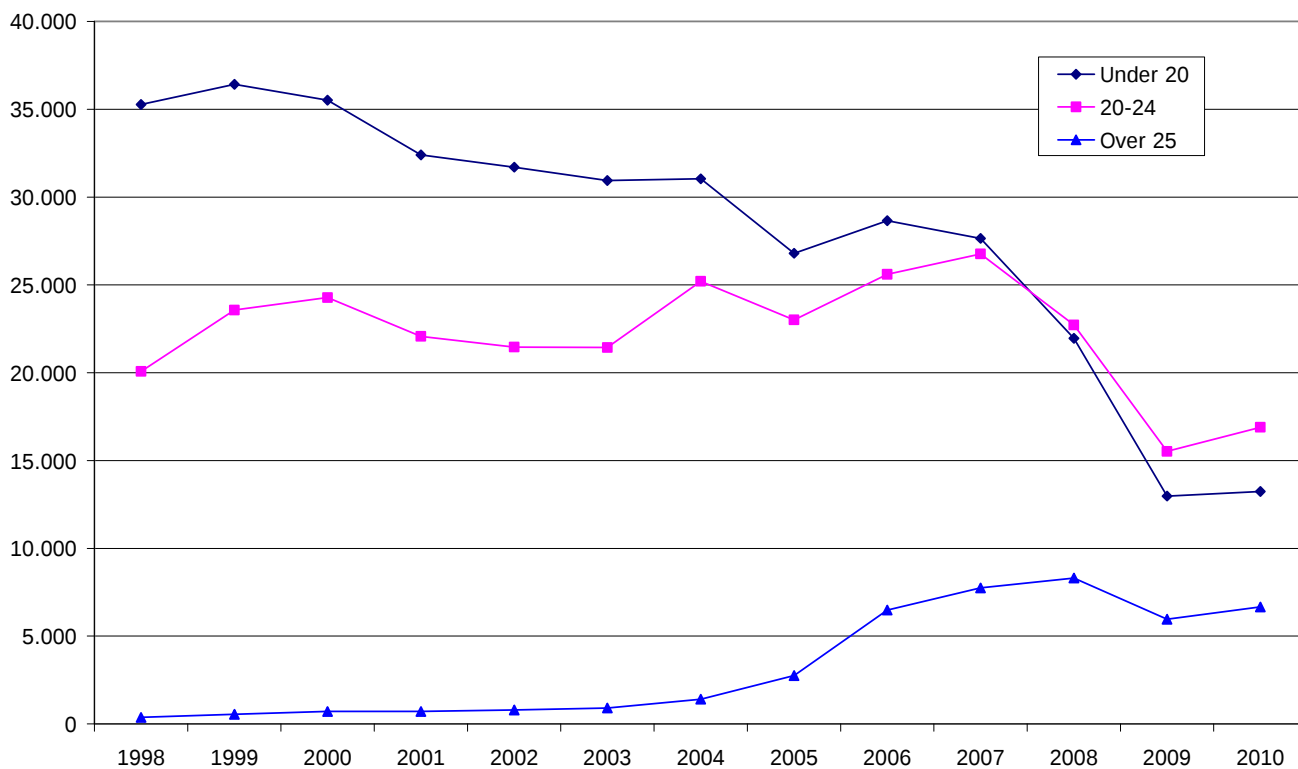
Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv

Graf. 5 - Assunzioni di apprendisti in Veneto per macro settore. Anni 1998-2010

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv

Graf. 6 - Assunzioni di apprendisti in Veneto per principali settori. Anni 1998-2010

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv

Graf. 7 - Assunzioni di apprendisti in Veneto per età dei lavoratori. Anni 1998-2010

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv

Anche il Veneto mostra una significativa componente stagionale nella dinamica delle assunzioni, che risulta comunque in progressiva attenuazione, riflettendo la complessiva caduta della domanda di lavoro (**graf. 4**).

Sempre con specifico riferimento al Veneto e assumendo una prospettiva di più lungo periodo possiamo notare come le tendenze più recenti si inscrivano nei trend dei diversi comparti dell'economia. Dalla fine degli anni '90 il manifatturiero ha registrato una progressiva riduzione delle assunzioni di apprendisti, tanto nell'ambito delle attività del made in Italy che in quelle del metalmeccanico; al contrario, sia i servizi (in primo luogo quelli del commercio e turismo) sia il settore delle costruzioni hanno registrato un ampliamento del ricorso all'apprendistato (**graf. 5 e 6**). I contraccolpi della crisi non hanno risparmiato alcun comparto economico, per quanto sia l'industria metalmeccanica a segnare la caduta più rilevante della domanda di lavoro.

Per quanto riguarda l'età dei lavoratori si ritrova una conferma di quanto già evidenziato sulla base dei dati Inps sugli stock di occupati (**graf. 7**): la progressiva riduzione della componente più giovane (under 20 anni), quella che maggiormente paga i costi dell'irrigidimento del mercato del lavoro a seguito della crisi; la tenuta (almeno fino al 2007) della classe d'età intermedia e la progressiva crescita del segmento più "maturo" a partire dalla metà del decennio scorso.

4. L'APPRENDISTATO E GLI ALTRI CONTRATTI DI ASSUNZIONE

Una lettura puntuale delle dinamiche recenti dei flussi di apprendistato deve essere collocata nel quadro complessivo dei movimenti di assunzione registrati, con riferimento quindi anche alle altre tipologie contrattuali utilizzate. Ciò permette di leggere meglio le strategie di reclutamento messe in atto dalle imprese di fronte alle difficoltà congiunturali, con particolare attenzione alla forza lavoro giovanile.

Tab. 5 - Veneto. Flussi di assunzione per contratto per classi di età. 2007-2010

	Valori assoluti					Composizione %					Totale
	Cti	Cap	Inserim.	Ctd	Som	Cti	Cap	Inserim.	Ctd	Som	
Totale											
2007	223.446	62.026	3.720	400.321	111.205	28%	8%	0%	50%	14%	100%
2008	167.932	54.328	2.829	405.108	115.021	23%	7%	0%	54%	15%	100%
2009	105.083	35.687	1.520	364.189	82.395	18%	6%	0%	62%	14%	100%
2010	99.779	38.786	2.003	378.123	108.159	16%	6%	0%	60%	17%	100%
Under 20 anni											
2007	5.819	27.611	757	20.237	8.864	9%	44%	1%	32%	14%	100%
2008	3.867	22.341	388	20.533	9.022	7%	40%	1%	37%	16%	100%
2009	2.012	13.267	146	15.385	5.037	6%	37%	0%	43%	14%	100%
2010	1.673	13.552	133	13.945	6.419	5%	38%	0%	39%	18%	100%
20-24 anni											
2007	24.730	26.692	1.452	53.463	23.481	19%	21%	1%	41%	18%	100%
2008	16.943	23.417	911	53.306	26.258	14%	19%	1%	44%	22%	100%
2009	10.316	16.184	479	47.082	18.989	11%	17%	1%	51%	20%	100%
2010	9.018	18.076	567	48.739	24.614	9%	18%	1%	48%	24%	100%
25-29 anni											
2007	39.506	7.624	1.020	67.447	21.915	29%	6%	1%	49%	16%	100%
2008	26.910	8.479	855	65.960	21.576	22%	7%	1%	53%	17%	100%
2009	16.507	6.191	446	57.269	15.347	17%	6%	0%	60%	16%	100%
2010	15.304	7.122	657	57.795	18.596	15%	7%	1%	58%	19%	100%
Over 29 anni											
2007	153.391	99	491	259.174	56.945	33%	0%	0%	55%	12%	100%
2008	120.212	91	675	265.309	58.165	27%	0%	0%	60%	13%	100%
2009	76.248	45	449	244.453	43.022	21%	0%	0%	67%	12%	100%
2010	73.784	36	646	257.644	58.530	19%	0%	0%	66%	15%	100%

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv

La **tab. 5** consente di valutare il diverso peso dell'apprendistato in funzione dell'età dei lavoratori. Se mediamente esso copre tra il 6% e l'8% delle assunzioni totali, per i più giovani (under 20 anni) tale quota si attesta intorno al 40% mentre si dimezza per i 20-24enni, scendendo a circa il 20%. A partire dal 2008 si nota una progressiva erosione della quota dei contratti d'apprendistato, soprattutto per le due classi più giovani d'età, a favore dei rapporti a tempo determinato e del lavoro in somministrazione; quest'ultimo caratterizza soprattutto le assunzioni dei lavoratori tra i 20 e i 24 anni. In termini comparativi, dopo i contratti a tempo indeterminato l'apprendistato costituisce lo strumento che maggiormente risente del mutamento del ciclo economico.

Tab. 6 - Veneto. Flussi di assunzione di giovani (under 30) per contratto e settore di attività, 2007-2010

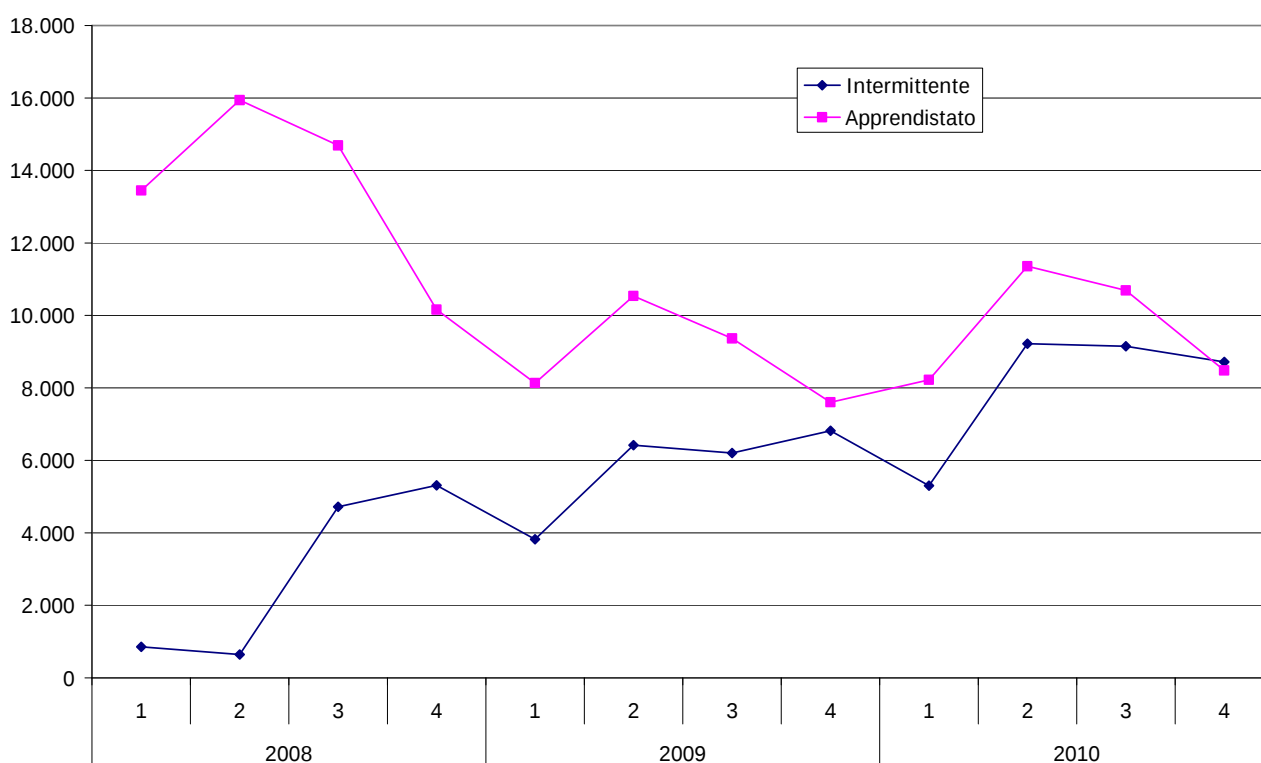
	Valori assoluti					Composizione %					
	Cti	Cap	Inserim.	Ctd	Som	Cti	Cap	Inserim.	Ctd	Som	Tot
Totale											
2007	70.055	61.927	3.229	141.147	54.260	21%	19%	1%	43%	16%	100%
2008	47.720	54.237	2.154	139.799	56.856	16%	18%	1%	46%	19%	100%
2009	28.835	35.642	1.071	119.736	39.373	13%	16%	0%	53%	18%	100%
2010	25.995	38.750	1.357	120.479	49.629	11%	16%	1%	51%	21%	100%
Made in Italy											
2007	7.285	6.807	294	9.651	10.422	21%	20%	1%	28%	30%	100%
2008	5.027	5.643	163	7.501	9.639	18%	20%	1%	27%	34%	100%
2009	3.656	3.399	43	5.724	6.809	19%	17%	0%	29%	35%	100%
2010	3.414	3.931	68	6.609	8.307	15%	18%	0%	30%	37%	100%
Metalmeccanico											
2007	8.740	9.754	359	10.003	16.429	19%	22%	1%	22%	36%	100%
2008	5.657	7.274	218	8.607	14.163	16%	20%	1%	24%	39%	100%
2009	2.049	2.697	73	4.394	6.055	13%	18%	0%	29%	40%	100%
2010	2.137	4.114	115	6.011	10.453	9%	18%	1%	26%	46%	100%
Altre industrie											
2007	2.289	2.313	123	3.230	6.732	16%	16%	1%	22%	46%	100%
2008	1.458	1.878	83	2.615	6.633	12%	15%	1%	21%	52%	100%
2009	755	1.040	60	1.845	5.077	9%	12%	1%	21%	58%	100%
2010	723	1.373	45	2.264	6.055	7%	13%	0%	22%	58%	100%
Costruzioni											
2007	9.332	10.181	275	5.824	768	35%	39%	1%	22%	3%	100%
2008	6.121	8.765	120	6.098	1.048	28%	40%	1%	28%	5%	100%
2009	3.758	5.419	70	5.147	630	25%	36%	0%	34%	4%	100%
2010	3.086	5.404	61	5.385	825	21%	37%	0%	36%	6%	100%
Commercio e tempo libero											
2007	14.150	17.852	840	50.474	9.356	15%	19%	1%	54%	10%	100%
2008	9.697	15.774	572	51.549	12.746	11%	17%	1%	57%	14%	100%
2009	6.375	12.958	363	45.186	11.337	8%	17%	0%	59%	15%	100%
2010	5.324	13.349	417	43.212	13.302	7%	18%	1%	57%	18%	100%
Altri servizi											
2007	27.271	14.536	1.306	48.232	9.630	27%	14%	1%	48%	10%	100%
2008	19.261	14.624	988	47.690	12.230	20%	15%	1%	50%	13%	100%
2009	11.930	9.959	462	40.721	9.268	16%	14%	1%	56%	13%	100%
2010	11.008	10.401	650	39.827	10.487	15%	14%	1%	55%	14%	100%

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv

Limitando l'attenzione solo alla componente di offerta giovanile che costituisce il bacino di impiego del contratto d'apprendistato (gli under 30 anni) possiamo notare una significativa differenza di comportamento tra i diversi settori di attività e ritrovare conferma degli effetti selettivi della crisi sulla domanda di lavoro espressa dal sistema produttivo con particolare riguardo alle giovani leve (**tab. 6**). In tutti i settori industriali tra il 2007 e il 2009 il volume della domanda di apprendisti (oltre che di assunzioni a tempo indeterminato) si è più che dimezzato, mentre le flessioni sono risultate decisamente più contenute nell'ambito dei servizi. Rimangono comunque marcate le differenze nel mix contrattuale che contraddistingue la domanda di lavoro coperta dai giovani nei diversi settori:

- nelle industrie metalmeccaniche e del made in Italy l'apprendistato rappresenta poco meno del 20% delle assunzioni, mentre il lavoro in somministrazione (più che il tempo determinato) costituisce la forma sempre più importante di reclutamento della manodopera; il lavoro somministrato contraddistingue in maniera ancora più marcata gli altri settori manifatturieri, dei quali negli ultimi due anni copre quasi il 60% dei flussi, mentre l'apprendistato si attesta al 12-13%;
- significativamente differente il profilo nell'edilizia, dove invece quasi 4 assunzioni su 10 sono in apprendistato; esso si conferma lo strumento contrattuale più utilizzato nel reclutamento della giovane manodopera, solo con la crisi superato dal ricorso a rapporti a tempo determinato;
- tra i servizi sono le attività del commercio e tempo libero a fare più largo uso di apprendisti (riproponendo il peso medio sull'insieme dei giovani), anche in chiave stagionale.

**Graf. 8 - Assunzioni di apprendisti e stipule di contratti a chiamata per lavoratori giovani.
Dati trimestrali 2008-2010**



Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv

Un ultimo riferimento rispetto all'utilizzo dell'apprendistato in rapporto agli altri strumenti contrattuali può essere dato dal confronto con le attivazioni dei rapporti a chiamata che hanno come target i soggetti di età inferiore ai 25 anni (oltre a quelli o con più di 45 anni, anche pensionati) e quindi possono rappresentare una forma alternativa di reclutamento. In termini di effettiva prestazione lavorativa, il lavoro a chiamata resta di fatto ambiguo: una volta effettuata la comunicazione di assunzione il datore di lavoro "chiama" il lavoratore solo quando necessita della sua pre-

senza, potrebbe di fatto anche non chiamarlo mai.³ Date queste condizioni è bene essere cauti nell'attribuire un'eccessiva valenza occupazionale ai numeri registrati. Negli ultimi tre anni la crescita delle stipule di contratti a chiamata è stata costante e negli ultimi trimestri del 2010 il numero delle assunzioni con lavoro a chiamata ha eguagliato, per la popolazione giovane, quello dei contratti di apprendistato (**graf. 8**).

Per quanto riguarda le durate previste all'atto della stipula dei contratti di apprendistato la **tab. 7** permette di evidenziare come nel periodo di crisi la moda della distribuzione si sia mantenuta nell'arco temporale compreso tra i 2 e i 4 anni, con una lieve crescita delle durate brevi e brevissime.

Tab. 7 - Veneto. Distribuzione dei rapporti di apprendistato in funzione della durata prevista. 2008-2010

	2008	2009	2010
Fino a 3 mesi	1.012	1.400	1.771
3-6 mesi	459	719	1.011
6-12 mesi	641	610	683
da 1 a 2 anni	5.176	3.408	3.461
da 2 a 3 anni	18.912	11.334	12.128
da 3 a 4 anni	15.878	10.843	11.689
da 4 a 5 anni	10.495	6.806	7.454
> 5 anni	1.662	521	552
Totale	54.237	35.642	38.750

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv

5. I LAVORATORI CHE RIPETONO CONTRATTI DI APPRENDISTATO

A rigore l'apprendistato dovrebbe costituire un canale privilegiato di inserimento lavorativo dei giovani, momento di passaggio verso una collocazione stabile nel mercato del lavoro attraverso l'ottenimento di una qualifica professionale e la trasformazione del rapporto di lavoro a tempo indeterminato.

Tab. 8 - Lavoratori per anno di esordio come apprendisti e per numero di contratti di apprendistato instaurati. Anni 1998-2010

Anno di esordio	Lavoratori	Assunzioni	Media assunzioni pro capite
1998	32.298	68.022	2,1
1999	32.493	69.125	2,1
2000	29.292	62.625	2,1
2001	25.284	54.372	2,2
2002	25.794	53.302	2,1
2003	26.835	55.248	2,1
2004	27.882	53.168	1,9
2005	25.178	46.313	1,8
2006	31.520	53.317	1,7
2007	34.580	53.657	1,6
2008	29.957	41.643	1,4
2009	18.495	24.502	1,3
2010	21.290	24.996	1,2

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv

³ I risultati dell'indagine Istat (condotta su dati Inps) sull'utilizzo del lavoro intermittente mostrano che mediamente il numero delle ore pro capite mensili retribuite risulta pari a 30,8. Si veda a tale proposito Istat (2010), "L'utilizzo del lavoro a chiamata da parte delle imprese italiane. Anni 2006-2009", in *Approfondimenti*, 26 agosto, www.istat.it

Prima di esaminare analiticamente il peso e le caratteristiche delle trasformazioni, rimanendo nell'ambito dell'esame dei flussi di assunzione possiamo verificare la diffusione di percorsi lavorativi che vedono la successione di più periodi di apprendistato. Un fenomeno tutt'altro che sporadico, come si evince dalla **tab. 8** che riporta, per i lavoratori esordienti come apprendisti nel periodo 1998-2010, l'anno di esordio e il numero di rapporti d'apprendistato complessivamente registrati successivamente. Possiamo osservare che mediamente ciascun lavoratore è titolare di circa due assunzioni per quanto, per effetto della diversa durata della finestra temporale di osservazione in funzione del primo evento, la media delle assunzioni procapite risulta decrescente per le generazioni più recenti.

Considerando i soli contratti di apprendistato registrati nel periodo 1998-2007 (**tab. 9**), ed escludendo dunque i soggetti per i quali l'arco di osservazione non consente di valutare adeguatamente la possibile successione di contratti (almeno tre anni), possiamo rilevare che la metà dei 291mila apprendisti osservati ha registrato il solo contratto di esordio, il 26% ne ha registrati due mentre non è proprio marginale la quota di quanti hanno sperimentato la successione di 5 o più contratti (5% dei casi).

Tab. 9 - Lavoratori assunti come apprendisti nel periodo 1998-2007 per numero di contratti di apprendistato instaurati fino al 2010

	V. ass.	Comp. %
N. rapporti di apprendistato nel periodo		
1	145.444	50%
2	75.112	26%
3	37.000	13%
4	18.155	6%
5	8.508	3%
6+	6.937	2%
Totale	291.156	100%

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv

La frequenza delle ripetizioni varia dunque nel tempo ed è difficile leggere le tendenze più recenti legate all'impatto della crisi. A ben guardare, considerando le singole generazioni si può comunque affermare che la riproposizione di un rapporto d'apprendistato avviene in un quarto dei casi entro i primi tre anni dall'esordio, prefigurando una successione di rapporti di breve durata, episodici, magari a carattere stagionale⁴; ma in misura considerevole (circa il 30% dei soggetti) può aver luogo anche a distanza di più tempo (**tab. 10**) e potrebbe dunque essere segnale di una sequenza di periodi di apprendistato medio-lunghi che "bloccano" i giovani in attesa di un rapporto più stabile e a piena tutela.

Tab. 10 - Lavoratori per anno di esordio come apprendisti e presenza di ripetizione contratti di apprendistato. Anni 1998-2009

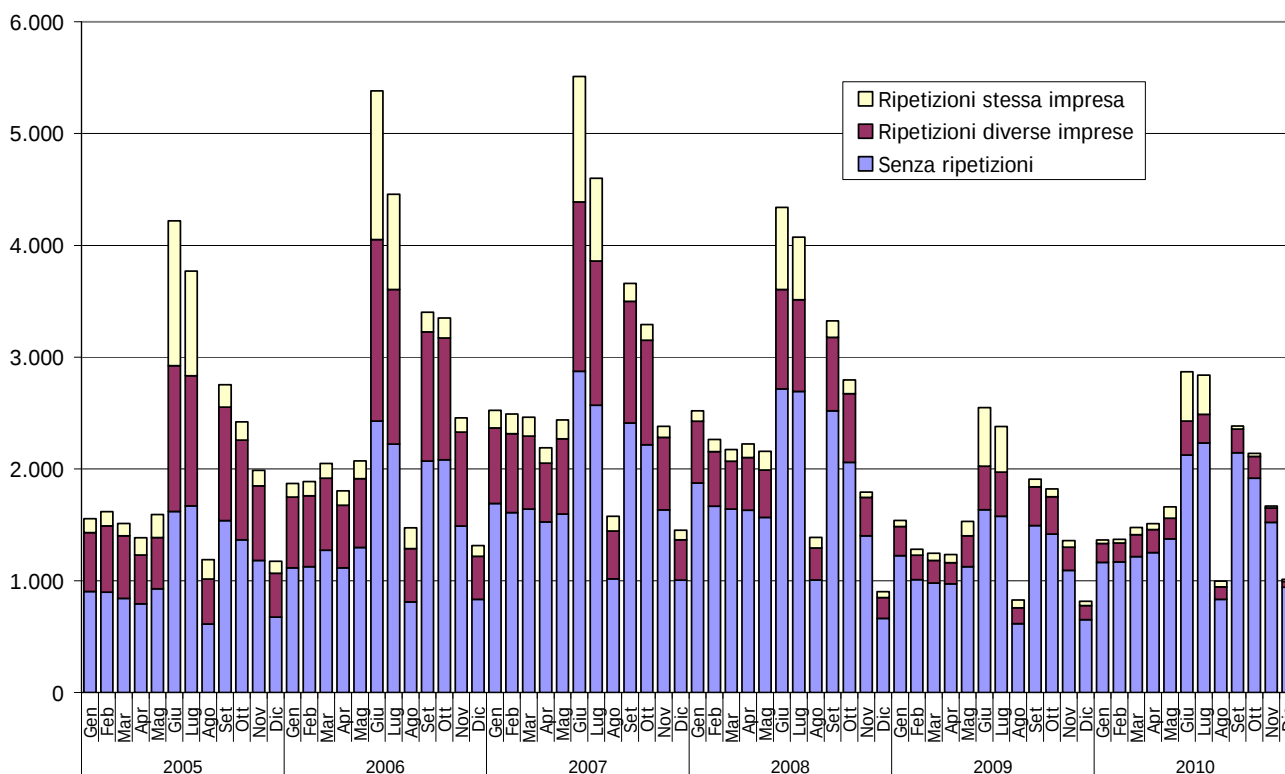
	Totale	Non ripetono	Ripetono		Composizione percentuale		
			Entro tre anni	Oltre tre anni	Non ripetono	Entro tre anni	Oltre tre anni
1998	32.298	14.988	8.005	9.305	46%	25%	29%
1999	32.493	14.745	8.242	9.506	45%	25%	29%
2000	29.292	13.170	7.161	8.961	45%	24%	31%
2001	25.284	11.330	5.881	8.073	45%	23%	32%
2002	25.794	12.023	6.062	7.709	47%	24%	30%
2003	26.835	12.520	6.359	7.956	47%	24%	30%
2004	27.882	13.978	7.307	6.597	50%	26%	24%
2005	25.178	13.030	7.059	5.089	52%	28%	20%
2006	31.520	17.868	8.816	4.836	57%	28%	15%
2007	34.580	21.792	8.448	4.340	63%	24%	13%
2008	29.957	21.442	6.794		72%	23%	
2009	18.495	13.797			75%		

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv

⁴ Per alcuni settori, tipicamente quelli del turismo, è prevista la possibilità di attivare contratti di apprendistato stagionale; in tale caso il percorso formativo si realizza cumulando le diverse prestazioni rese di stagione in stagione presso il medesimo o diversi datori di lavoro. Cfr Federalberghi, 2011, *L'apprendistato stagionale dopo la riforma*, Roma.

Che la stagionalità conti nella successione dei contratti di apprendistato si evince con chiarezza dal **graf. 9**. Quanti esordiscono nei mesi estivi (giugno e luglio) hanno decisamente maggiori probabilità di riattivare successivamente un altro apprendistato, per di più in misura frequente presso la medesima impresa; essi rappresentano circa un terzo di quanti ripetono e quasi il 60% di coloro che lo fanno presso la medesima impresa (**tab. 11**).

Graf. 9 - Veneto. Lavoratori per mese di esordio come apprendisti e presenza di ripetizione del contratto di apprendistato presso la medesima impresa. Gennaio 2005-dicembre 2010



Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv

Tab. 11 – Lavoratori per anno di esordio come apprendisti e presenza di ripetizione contratti di apprendistato presso la medesima impresa. Anni 2005-2010

	Senza ripetizioni	Con ripetizioni		Con ripetizioni nella stessa impresa		
		Totale	di cui giu-lug	Totale	di cui giu-lug	Totale
Valori assoluti						
2005	13.030	8.410	2.466	3.738	2.233	25.178
2006	17.868	10.036	3.005	3.616	2.183	31.520
2007	21.792	9.497	3.005	3.291	2.183	34.580
2008	21.442	6.153	1.708	2.362	1.295	29.957
2009	13.797	3.087	785	1.611	931	18.495
2010	17.896	2.181	560	1.213	790	21.290
Composizione percentuale						
2005	52%	33%	10%	15%	9%	100%
2006	57%	32%	10%	11%	7%	100%
2007	63%	27%	9%	10%	6%	100%
2008	72%	21%	6%	8%	4%	100%
2009	75%	17%	4%	9%	5%	100%
2010	84%	10%	3%	6%	4%	100%

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv

6. L'EVOLUZIONE DEL CONTRATTO DI APPRENDISTATO

6.1. Qual è la probabilità che un contratto di apprendistato venga trasformato in un contratto a tempo indeterminato?

Per tutti i contratti di apprendistato iniziati tra il 1998 e il 2007 si è cercata, negli archivi Sil, la registrazione di una (eventuale) trasformazione in contratti a tempo indeterminato. L'osservazione è stata condotta con riferimento ai dati registrati fino al 20 aprile 2011. A tale data per la totalità dei contratti osservati si doveva essere già determinato l'esito:⁵ o conclusione del rapporto (per dimissioni, licenziamento o per scadenza naturale al raggiungimento della qualifica) o trasformazione in tempo indeterminato.

Tab. 12 - Veneto. Assunzioni di apprendisti tra il 1998 e il 2007. Incidenza delle trasformazioni secondo alcune caratteristiche del contratto iniziale di apprendistato

	Assunzioni di apprendisti	Trasformazioni	Tasso di trasformazione
A. TOTALE	571.690	106.650	18,7%
B. Per anno di attivazione del contratto di lavoro			
1998	55.681	10.718	19,2%
1999	60.516	11.294	18,7%
2000	60.472	10.915	18,0%
2001	55.141	9.225	16,7%
2002	53.919	9.262	17,2%
2003	53.229	9.571	18,0%
2004	57.552	10.290	17,9%
2005	52.503	10.558	20,1%
2006	60.651	13.734	22,6%
2007	62.026	11.083	17,9%
C. Per genere e cittadinanza			
Femmine			
Straniere	19.002	2.751	14,5%
Italiane	232.379	47.387	20,4%
Maschi			
Stranieri	36.721	5.907	16,1%
Italiani	283.588	50.605	17,8%
D. Per titolo di studio (solo italiani)			
Dato non disponibile	44.663	7.666	17,2%
Lic. di scuola dell'obbligo	215.739	40.526	18,8%
Qualifica	37.509	6.351	16,9%
Diploma	196.121	40.538	20,7%
Laurea	21.935	2.911	13,3%
Totale italiani	515.967	97.992	19,0%
E. Per età al momento dell'assunzione			
14	1.567	175	11,2%
15	25.432	2.452	9,6%
16	55.159	5.747	10,4%
17	68.731	7.706	11,2%
18	73.208	10.461	14,3%
19	92.313	19.256	20,9%
20	74.743	16.360	21,9%
21	58.634	13.167	22,5%
22	46.906	10.579	22,6%
23	39.664	8.932	22,5%
24	13.498	2.997	22,2%
25	8.963	2.119	23,6%
26	4.901	1.070	21,8%
27	3.601	773	21,5%
28	2.843	627	22,1%
29	1.395	319	22,9%
n.d.	132	3.910	-
F. Per provincia di localizzazione			
BELLUNO	34.782	3.699	10,6%
PADOVA	89.512	19.391	21,7%
ROVIGO	27.725	5.293	19,1%
TREVISO	113.971	22.525	19,8%
VENEZIA	112.948	15.397	13,6%
VERONA	97.784	19.748	20,2%
VICENZA	94.968	20.597	21,7%

segue

⁵ Salvo un piccolo gruppo di rapporti iniziati sul finire del 2006 o nel 2007 la cui conclusione (trasformazione o meno) al 20 aprile 2011 era ancora da determinare.

			Assunzioni di apprendisti	Trasformazioni	Tasso di trasformazione
G. Per principali settori di utilizzo					
Agr., caccia e pesca			5.714	977	17,1%
Industria	Made in Italy	Ind. alimentari	14.419	2.293	15,9%
		Ind. tessile-abb.	25.300	4.207	16,6%
		Ind. conciaria	4.662	903	19,4%
		Ind. calzature	7.750	1.324	17,1%
		Legno/mobilito	23.288	5.029	21,6%
		Ind. vetro	2.723	448	16,5%
		Ind. ceramica	1.150	193	16,8%
		Ind. marmo	2.108	494	23,4%
		Oreficeria	4.564	992	21,7%
		Occhialeria	4.601	673	14,6%
	Metalmeccanico		105.782	21.520	20,3%
	Altre industrie	Ind. carta-stampa	9.269	1.976	21,3%
		Ind. chimica-plastica	10.916	2.307	21,1%
		Ind. farmaceutica	818	269	32,9%
		Prodotti edilizia	2.257	514	22,8%
	Utilities	Utilities	857	270	31,5%
Servizi	Costruzioni	Costruzioni	74.738	12.556	16,8%
	Comm.-tempo libero	Commercio dett.	67.952	11.864	17,5%
		Servizi turistici	82.470	6.003	7,3%
	Ingresso e logistica	Comm. ingrosso	27.946	7.576	27,1%
		Trasporti e magazz.	5.886	2.012	34,2%
	Servizi finanziari	Credito	1.726	947	54,9%
		Finanza/assicurazioni	3.525	971	27,5%
	Terziario avanzato	Editoria e cultura	979	208	21,2%
		Servizi informatici	9.301	2.899	31,2%
		Attività professionali	20.831	6.554	31,5%
	Servizi alla persona	Pubblica amm.	1.250	158	12,6%
		Istruzione	1.014	344	33,9%
		Sanità/servizi sociali	5.974	1.690	28,3%
		Riparazioni e noleggi	10.282	2.301	22,4%
		Altri servizi	23.571	4.188	17,8%
	Altri servizi	Servizi vigilanza	2.131	643	30,2%
		Servizi di pulizia	1.214	203	16,7%
		Servizi di noleggio	487	109	22,4%
		Attività immobiliari	2.341	568	24,3%
H. Per qualifiche professionali					
Dirigenti			143	57	39,9%
Prof. intell.	Spec. tecnico-scient.	Matematici e fisici	584	208	35,6%
		Ingegneri e architetti	155	48	31,0%
		Biologi, agronomi, veterinari	202	93	46,0%
		Medici	333	36	10,8%
		Spec. gestione aziendale	638	249	39,0%
		Avvocati, notai, magistrati	94	28	29,8%
	Spec. disc. artistiche	Attori-musicisti-cantanti	44	4	9,1%
		Altri spec. disc. artistiche	477	79	16,6%
	Spec. formazione	Docenti, formatori	95	31	32,6%
Prof. tecn.	Tecnici scienze e ing.	Tecnici scienze fisico-chimiche	3.461	1.227	35,5%
		Tecnici informatico-statistici	3.132	1.048	33,5%
		Tecnici elettromeccanici	5.167	1.142	22,1%
		Tecnici delle costruzioni	4.003	1.499	37,4%
		Tecnici app. ottiche e elettr.	542	121	22,3%
		Tecnici sicurezza e qualità	415	158	38,1%
	Tecnici salute e vita	Infermieri e assimilati	108	31	28,7%
		Altri tecnici paramedici	4.565	1.222	26,8%
	Tecnici amm.-organ.	Segretari amministrativi	2.431	702	28,9%
		Contabili	6.946	2.432	35,0%
		Altri tecnici organiz. e gest.	6.733	2.263	33,6%
		Tecnici attività finanziarie	290	104	35,9%
		Tecnici rapporti con i mercati	1.454	474	32,6%
		Tecnici della distribuzione	4.808	1.566	32,6%
	Tecnici servizi	Guide e operatori turistici	836	151	18,1%
		Ins. scuole mat., elem., sostegno	135	70	51,9%
		Tutor e tecnici formazione	107	31	29,0%
		Istruttori, allenatori e atleti	62	19	30,6%
		Tecnici serv. ricr.-culturali	1.553	451	29,0%
		Tecnici dei servizi sociali	123	33	26,8%
Impiegati	Impiegati ufficio	Impiegati di segreteria	55.457	16.885	30,4%
		Impiegati amm. e contabili	3.133	1.774	56,6%
		Impiegati gestione logistica	17.125	3.269	19,1%
		Impiegati d 'archivio	946	512	54,1%
	Impiegati front-office	Cassieri e add. allo sportello	1.926	773	40,1%
		Addetti all'accoglienza	1.621	199	12,3%
		Centralinisti-add. inform.	2.310	346	15,0%

segue

			Assunzioni di apprendisti	Trasformazioni	Tasso di trasformazione
Prof. qual. serv.	Prof. commercio	Addetti vendite all'ingrosso	414	163	39,4%
		Add. vendite al minuto	68.200	10.584	15,5%
		Add. Formazione-assistenza	613	189	30,8%
	Prof. turistiche	Portieri d'albergo	497	54	10,9%
		Cuochi	18.243	1.535	8,4%
		Camerieri	37.094	2.016	5,4%
		Baristi	22.621	1.698	7,5%
		Ausiliari socio-sanitari	120	36	30,0%
	Prof. qual. sanità Prof. qual. servizi	Tintorin e lavandai	4.112	398	9,7%
		Parrucchieri-estetisti	17.956	3.377	18,8%
		Add. assist. pers. in istituz.	115	47	40,9%
		Add. assist. pers. a domicilio	121	35	28,9%
		Add. custodia di edifici, guardie private	177	49	27,7%
		Bagnini e assimilati	221	1	0,5%
		Altre prof. qualif. serv. sociali	341	127	37,2%
6 Operai spec.	Operai spec. edilizia	Muratori e carpentieri	33.802	4.323	12,8%
		Idraulici, elettricisti, inton.	40.751	6.403	15,7%
		Pittori edili	5.751	806	14,0%
		Add. servizi igiene e pulizia	412	93	22,6%
	Operai spec. industria	Saldatori e carpentieri	17.275	3.159	18,3%
		Fabbri e costrutt. utensili	7.331	1.490	20,3%
		Meccanici e manut. macchine	18.173	3.965	21,8%
		Altri manut. e riparatori	7.908	1.764	22,3%
		Operai spec. made in Italy	60.360	10.577	17,5%
		Operai spec. agricoltura	1.384	276	19,9%
		Conduttori impianti	434	118	27,2%
7 Operai	Operai spec. agricoltura Conduttori impianti	Cond. catene automatizzate	516	105	20,3%
		Altri cond. impianti industriali	3.723	751	20,2%
		Cond. macch. utensili autom.	21.564	3.994	18,5%
		Cond. macch. gomma-plast.	5.256	885	16,8%
	Operai lavor. in serie	Add. macch. abbigliamento	8.461	1.303	15,4%
		Assemblatori app. elettriche	275	165	60,0%
		Add. confez. prod. Industr.	842	169	20,1%
		Altri add. lavorazioni in serie	16.240	3.127	19,3%
		Add. prod. pasticceria	281	57	20,3%
		Altri operai agro-industria	817	188	23,0%
		Conduttori veicoli	576	172	29,9%
8 Prof. non qual.	Prof. non qual. logistica	Autisti e condut. automobili	145	56	38,6%
		Cond. mezzi pesanti-camion	1.378	443	32,1%
		Altri conduttori di veicoli	425	94	22,1%
		Uscieri e commessi	534	102	19,1%
	Prof. non qual. servizi	Add. magaz.-merci	2.474	553	22,4%
		Portalettere e fattorini	224	98	43,8%
		Add. pulizia alberghi	210	20	9,5%
		Pers. non qual. Ristoraz.	124	11	8,9%
	Prof. non qual. istr.-san. Prof. non qual. ser.pers.	Bidelli e portantini	93	26	28,0%
		Collaboratori domestici	44	5	11,4%
		Add. non qual. pulizia impr.	405	63	15,6%
		Spazzini e altri racc. rifiuti	32	12	37,5%
Dato non disponibile	Prof. non qual. agricoltura Prof. non qual. industria	Pers. non qual. custodia	142	7	4,9%
		Altro pers. non qual. persone	272	45	16,5%
		Prof. non qual. primario	159	37	23,3%
		Manovali edili	1.060	139	13,1%
	Altro pers. non qual. ind.		7.614	1.264	16,6%
			1.224	141	11,5%

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv

Il tasso di trasformazione – ampiamente documentato in **tab. 12** in relazione sia alle caratteristiche dei soggetti beneficiari sia alle qualifiche e ai settori di impiego – risulta per il totale dei contratti osservati (572.000, corrispondenti a una media annua di poco meno di 60.000 contratti) pari al 19% (poco più di 100.000 sono stati i contratti trasformati). Se escludiamo i contratti cessati per dimissioni dell'apprendista,⁶ il tasso di trasformazione risulta pari al 37%.

Si registra qualche oscillazione in relazione all'anno di inizio del contratto (si va dal 17% dei contratti iniziati nel 2001 al 23% dei contratti iniziati nel 2006).

⁶ Dimissioni che in realtà non sempre corrispondono ad una scelta effettiva del giovane apprendista quanto l'esito concordato di un'assunzione di fatto a termine.

Il tasso di trasformazione risulta più elevato per le donne italiane (oltre il 20%) mentre è inferiore al 15% per le donne straniere. Minore è la distanza, tra stranieri e italiani, in relazione al tasso di trasformazione maschile.

Quanto alla relazione con il titolo di studio, il tasso di trasformazione più basso si osserva tra i laureati.

In relazione all'età degli apprendisti, si registra una netta discontinuità attorno ai 18 anni: il tasso di trasformazione risulta nettamente inferiore (attorno al 10-11%) per i contratti di apprendistato attivati con soggetti inferiori ai 18 anni, mentre supera sempre il 20% per i soggetti dai 19 anni in su.

Sotto il profilo territoriale, i tassi di trasformazione osservati a Belluno (11%) e Venezia (14%) sono nettamente inferiori a quelli delle altre province: la rilevanza dell'apprendistato stagionale evidentemente deprime il tasso di trasformazione medio.

Il tasso di trasformazione risulta particolarmente elevato nel settore del credito (54%) mentre è assai modesto (7,5%) nei comparti dei servizi al turismo (alberghi, ristorazione). Nei settori manifatturieri oscilla tra il 15 e il 20%.

Anche in relazione alle qualifiche di assunzione, appaiono evidenti alcune differenze: per baristi, cuochi e camerieri (qualifiche che riguardano circa il 15% dei contratti di apprendistato attivati) il tasso di trasformazione è ben inferiore al 10%; per gli impiegati amministrativi e contabili si arriva al 57% e per il folto numero degli impiegati di segreteria si supera comunque il 30%.

Tab. 13 - Soggetti con il primo rapporto di apprendistato attivato tra il 1998 e il 2007 che hanno beneficiato di almeno una trasformazione

	Numero di rapporti di apprendistato per soggetto							
	1	2	3	4	5	6+	Totale	Comp. %
Senza nessuna trasformazione								
Totale	99.530	48.314	24.106	11.865	5.638	4.904	194.357	67%
di cui: con rapporti di apprendistato ripetuti presso la medesima azienda		9.061	8.543	5.908	3.228	3.211	29.951	10%
Con trasformazione								
Totale	45.914	26.798	12.894	6.290	2.870	2.033	96.799	33%
di cui: con rapporti di apprendistato ripetuti presso la medesima azienda		3.020	3.646	2.909	1.678	1.435	12.688	4%
Totale	145.444	75.112	37.000	18.155	8.508	6.937	291.156	100%
(totale rapporti)	145.444	150.224	111.000	72.620	42.540	47.321	569.149	
Tasso di trasformazione	32%	36%	35%	35%	34%	29%	33%	

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv

Abbiamo dunque verificato, in definitiva, che con discreta stabilità un contratto di assunzione su cinque è mediamente destinato a essere trasformato in tempo indeterminato.

Ciò però non equivale ad affermare che “il 20% degli apprendisti ‘passano’ dall'apprendistato al tempo indeterminato”.

Infatti i giovani assunti con contratto di apprendistato, assai di frequente – come abbiamo già visto – ripetono tale esperienza, in genere spostandosi in altra azienda. Infatti, se osserviamo tutti i giovani che sono stati assunti come apprendisti per la prima volta tra il 1998 e il 2007, che sono poco meno di 300.000 (ad essi, fino al 20 aprile 2011, risultano intestate circa 570.000 assunzioni con contratto di apprendistato), registriamo che il loro tasso di trasformazione è pari al 33%, perché in diversi casi la trasformazione è stata ottenuta con il secondo o il terzo contratto di apprendistato (**tab. 13**). In effetti meno della metà degli apprendisti (46.000 su 97.000) con contratto trasformato in tempo indeterminato ha conseguito tale risultato al primo contratto di apprendistato.

6.2. Quanto tempo intercorre tra assunzione e trasformazione?

La distribuzione del tempo medio di attesa della trasformazione vede la netta prevalenza delle durate medio-lunghe (**tab. 14**). Poco più di un terzo dei contratti (circa il 38%) viene trasformato entro due anni; una seconda quota significativa (30%) viene trasformata tra i due e i tre anni; il terzo restante, infine, viene trasformato dopo i 3 anni dalla data dell'assunzione.

Tab. 14 - Veneto. Rapporti di apprendistato iniziati tra il 1998 e il 2007. Durate intercorse tra assunzione e trasformazione, per classi di durata ed età all'assunzione

	Classi di durate intercorse tra assunzione e trasformazione				Totale	Comp. %
	Entro un anno	Tra uno e due anni	Tra due e tre anni	Oltre		
14	1	28	60	86	175	0,2%
15	115	471	834	1.032	2.452	2,3%
16	398	1.226	1.972	2.151	5.747	5,4%
17	691	1.657	2.506	2.852	7.706	7,2%
18	1.086	2.340	3.211	3.824	10.461	9,8%
19	1.843	4.945	6.176	6.292	19.256	18,1%
20	1.862	4.625	5.015	4.858	16.360	15,3%
21	1.929	3.668	3.903	3.667	13.167	12,3%
22	1.578	3.161	2.985	2.855	10.579	9,9%
23	1.327	2.546	2.555	2.504	8.932	8,4%
24	571	699	726	1.001	2.997	2,8%
25	382	478	554	705	2.119	2,0%
26	184	206	266	414	1.070	1,0%
27	109	113	162	389	773	0,7%
28	78	83	158	308	627	0,6%
29	41	45	75	158	319	0,3%
nd					3.910	3,7%
Totale	12.195	26.291	31.158	33.096	106.650	100,0%
distr. %	12%	26%	30%	32%	100%	

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv

6.3. Cosa succede alla conclusione di un rapporto di apprendistato non trasformato?

I rapporti di apprendistato che non vengono trasformati si concludono soprattutto con le dimissioni. Assai meno frequente è il caso di conseguimento della qualifica e conclusione del rapporto per "fine naturale" senza trasformazione del medesimo in rapporto a tempo indeterminato. Un numero modesto di apprendisti incorre in un licenziamento.

Che cosa succede dopo la conclusione di un rapporto di apprendistato? Qual è la probabilità di essere ri-assunto con un contratto di apprendistato? O con altri contratti?

In **tab. 15**, con riferimento ai rapporti cessati nel triennio 2007-2009⁷, è documentato l'eventuale rapporto successivo nonché il tempo intercorrente tra la cessazione e la nuova assunzione. Prendendo in considerazione i dati del 2007, si osserva che nella maggioranza relativa dei casi (circa il 40%) alla cessazione di un rapporto di apprendistato fa seguito un'assunzione con il medesimo contratto. Consistente è pure la successione, all'apprendistato, di un contratto a tempo determinato o di somministrazione (30%). Il passaggio ad un'assunzione a tempo indeterminato avviene nel 7% dei casi (molto raramente presso la medesima azienda dove è stato svolto l'apprendistato). Il tempo di attesa medio del contratto successivo oscilla attorno ai 6-9 mesi, risultando inferiore solo per chi (cerca) trova un rapporto di lavoro a tempo indeterminato.

⁷ Non si tratta di tutti i rapporti di apprendistato cessati nel periodo ma solo di quelli iniziati nel medesimo triennio. La differenza con il numero totale di cessazioni è abbastanza rilevante per il 2007 (quando sono cessati anche molti rapporti attivati nel 2005 e 2006) mentre è assai contenuta per il 2009.

Tab. 15 - Veneto. Rapporti di lavoro di apprendistato, per tipologia del rapporto successivo e anno di cessazione

	2007			2008			2009		
	Totale	Distr. %	di cui: nella medesima azienda	Totale	Distr. %	di cui: nella medesima azienda	Totale	Distr. %	di cui: nella medesima azienda
A. Cessazioni, secondo l'eventuale rapporto successivo									
Nessun rapporto successivo	3.532	13%		6.905	19%		7.080	23%	
Dipendenti									
- Tempo indeterminato	1.961	7%	302	2.442	7%	222	1.729	6%	206
- Apprendistato	10.160	39%	3.226	12.104	34%	3.015	9.751	31%	2.868
- Tempo determinato	5.648	21%	695	7.405	21%	582	6.271	20%	588
- Somministrazione	2.343	9%	23	3.125	9%	31	2.206	7%	34
Altri dipendenti									
- Intermittente	1.031	4%	166	1.753	5%	391	2.116	7%	446
- Lavoro domestico	57	0%	-	152	0%	-	134	0%	-
Parasubordinato	617	2%	20	906	3%	49	853	3%	52
Esperienze lavorative	946	4%	68	1.122	3%	53	975	3%	30
Totale	26.295	100%	4.501	35.914	100%	4.345	31.115	100%	4.229
B. Tempo intercorso tra la cessazione e l'attivazione del rapporto successivo (in giorni)									
Dipendenti									
- Tempo indeterminato	152		120	156		148	136		147
- Apprendistato	193		241	169		263	151		222
- Tempo determinato	232		247	199		196	164		166
- Somministrazione	196		223	180		285	183		161
Altri dipendenti									
- Intermittente	416		241	345		209	217		146
- Lavoro domestico	422		-	338		-	237		-
Parasubordinato	324		241	287		128	204		160
Esperienze lavorative	387		272	292		370	208		248

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv

Una modalità diversa di guardare alle carriere degli apprendisti è quella documentata in **tab. 16**. Sono stati considerati tutti gli apprendisti del 2008 secondo l'anno di nascita ed è stata esaminata la loro condizione occupazionale nel 2010.⁸ Una quota compresa tra il 40 e il 50% di quanti over 22enni nel 2008 risultavano apprendisti⁹, nel 2010 risulta occupata con un contratto a tempo indeterminato; poco meno del 20% è ancora apprendista; quanti cambiano radicalmente condizione (si trasferiscono, diventano disoccupati o inattivi) risultano del 20%; ancora inferiore è la consistenza di quanti si ritrovano con altri contratti (tempo determinato o altro). Per i più giovani (under 22) la quota di quanti apprendisti nel 2008 sono occupati nel 2010 con contratto a tempo indeterminato è radicalmente inferiore.

Nel complesso i soggetti che risultano occupati a tempo indeterminato ancora presso la medesima azienda dove hanno svolto l'apprendistato e a seguito di trasformazione dell'originario contratto sono circa il 24% (valore intermedio tra il tasso di trasformazione dei contratti osservato nel lungo periodo - 19% - e il tasso di trasformazione di lungo periodo osservato per i soggetti coinvolti in almeno un rapporto di apprendistato).

⁸ Si intende sulla base dell'ultimo contratto in essere osservato nel 2010.

⁹ Si intende: il cui primo contratto osservato nel 2008 era un contratto di apprendistato.

Tab. 16 - Stock di apprendisti all'inizio del 2008 secondo la distribuzione per posizione occupazionale e contratto nel 2010 (ultimo contratto rilevato)

	Condizione nel 2010											Totale
	Non hanno mai lavorato		Hanno lavorato									
	Totale	di cui: con periodi di disoccupazione	Tempo indeterminato	di cui: a seguito trasf. del contratto osservato inizialmente	Apprendistato	Tempo determinato	Somministrazione	Parasubordinato	Totale occupati	di cui: con periodi di disoccupazione	Totale occupati	di cui: con periodi di disoccupazione
Età al 2008												
31	139	38	553	399	162	63	18	20	816	78	955	116
30	312	73	859	572	373	149	35	30	1.446	150	1.758	223
29	419	82	1.109	725	658	197	55	42	2.061	215	2.480	297
28	600	122	1.461	964	883	285	64	62	2.755	287	3.355	409
27	787	138	2.147	1.453	1.169	355	88	72	3.831	397	4.618	535
26	1.019	182	2.689	1.819	1.485	504	124	77	4.879	530	5.898	712
25	1.251	232	3.124	2.156	1.884	598	171	105	5.882	656	7.133	888
24	1.491	235	3.743	2.595	2.250	737	211	108	7.049	822	8.540	1.057
23	1.788	277	4.742	3.398	2.838	868	251	116	8.815	970	10.603	1.247
22	1.831	324	5.095	3.727	3.537	919	308	125	9.984	1.071	11.815	1.395
21	1.926	352	4.395	3.082	4.571	1.029	321	124	10.440	1.114	12.366	1.466
20	1.972	361	3.168	2.145	5.554	987	360	110	10.179	1.117	12.151	1.478
19	1.673	363	1.731	1.082	4.734	750	336	95	7.646	903	9.319	1.266
18	1.527	235	903	520	3.064	647	278	54	4.946	671	6.473	906
17	1.103	133	321	176	1.859	425	188	32	2.825	334	3.928	467
16	431	37	49	21	511	106	29	4	699	75	1.130	112
Totale	18.269	3.184	36.089	24.834	35.532	8.619	2.837	1.176	84.253	9.390	102.522	12.574
Distr. %												
31	15%	4%	58%	42%	17%	7%	2%	2%	85%	8%	100%	12%
30	18%	4%	49%	33%	21%	8%	2%	2%	82%	9%	100%	13%
29	17%	3%	45%	29%	27%	8%	2%	2%	83%	9%	100%	12%
28	18%	4%	44%	29%	26%	8%	2%	2%	82%	9%	100%	12%
27	17%	3%	46%	31%	25%	8%	2%	2%	83%	9%	100%	12%
26	17%	3%	46%	31%	25%	9%	2%	1%	83%	9%	100%	12%
25	18%	3%	44%	30%	26%	8%	2%	1%	82%	9%	100%	12%
24	17%	3%	44%	30%	26%	9%	2%	1%	83%	10%	100%	12%
23	17%	3%	45%	32%	27%	8%	2%	1%	83%	9%	100%	12%
22	15%	3%	43%	32%	30%	8%	3%	1%	85%	9%	100%	12%
21	16%	3%	36%	25%	37%	8%	3%	1%	84%	9%	100%	12%
20	16%	3%	26%	18%	46%	8%	3%	1%	84%	9%	100%	12%
19	18%	4%	19%	12%	51%	8%	4%	1%	82%	10%	100%	14%
18	24%	4%	14%	8%	47%	10%	4%	1%	76%	10%	100%	14%
17	28%	3%	8%	4%	47%	11%	5%	1%	72%	9%	100%	12%
16	38%	3%	4%	2%	45%	9%	3%	0%	62%	7%	100%	10%
Totale	18%	3%	35%	24%	35%	8%	3%	1%	82%	9%	100%	12%

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv

6.4. E le imprese? Con che frequenza trasformano i contratti a tempo indeterminato?

I rapporti con contratto di apprendistato iniziati tra il 1998 e il 2006 sono stati attivati da 123.242 imprese: la media, per i 9 anni osservati, è di poco inferiore ai 4 contratti per azienda (**tab. 17**). Una quota consistente di imprese (circa il 60%) non ha mai trasformato alcun contratto di apprendistato; il 27% delle imprese ha trasformato fino al 50% degli apprendisti assunti; il 15% ha trasformato oltre il 50% degli apprendisti assunti. La quota di imprese che non hanno mai trasformato un rapporto di apprendistato è particolarmente alta nei servizi turistici (alberghi-ristorazione), dove raggiunge il 78%; nel complesso solo per alcuni comparti manifatturieri scende sotto del 50%.

Tab. 17 - Veneto. Imprese che hanno fatto almeno un'assunzione di apprendisti tra il 1998 e il 2006. Quota di contratti di apprendistato trasformati in tempo indeterminato sul totale dei contratti attivati

		Nessuno	Fino al 25%	Tra il 26% e il 50%	Oltre il 50%	Totale	(Val. ass.)	
A. Per settore								
Agricoltura		58%	7%	17%	18%	100%	1.509	
Industria	Estrattive	51%	5%	21%	23%	100%	118	
	Made in Italy	56%	13%	19%	12%	100%	17.232	
	Metalmecanico	48%	15%	24%	13%	100%	16.813	
	Altre industrie	47%	14%	24%	15%	100%	4.097	
Servizi	Utilities	50%	8%	20%	22%	100%	225	
	Costruzioni	66%	8%	15%	11%	100%	19.207	
	Commercio dett.	60%	8%	16%	16%	100%	12.429	
	Servizi turistici	78%	7%	9%	6%	100%	15.648	
	Ingrosso e logistica	51%	7%	20%	22%	100%	8.209	
	Servizi finanziari	52%	4%	19%	24%	100%	1.650	
	Terziario avanzato	50%	4%	21%	25%	100%	10.339	
	Servizi alla persona	59%	5%	17%	18%	100%	13.645	
	Altri servizi	61%	4%	15%	20%	100%	2.118	
	Totale complessivo (Val. ass. imprese)	59%	9%	18%	15%	100%	123.242	
		72.578	11.026	21.596	18.042			
		Nessuno	Fino al 25%	Tra il 26% e il 50%	Oltre il 50%	Totale	(Val. ass. imprese)	(Val. ass. assunzioni di apprendisti)
B. Per numero di apprendisti assunti								
1		74%	0%	0%	26%	100%	49.582	49.582
2		64%	0%	29%	7%	100%	23.025	46.050
3		55%	0%	31%	14%	100%	13.361	40.083
4		50%	0%	45%	5%	100%	8.594	34.376
5		43%	31%	17%	9%	100%	5.864	29.320
6		40%	30%	26%	4%	100%	4.300	25.800
7		37%	27%	30%	6%	100%	3.031	21.217
8		35%	26%	35%	4%	100%	2.499	19.992
9		31%	45%	18%	5%	100%	1.856	16.704
10		28%	43%	26%	4%	100%	1.540	15.400
11		29%	40%	27%	5%	100%	1.262	13.882
12		27%	38%	31%	3%	100%	1.037	12.444
13		24%	53%	18%	5%	100%	879	11.427
14		25%	48%	25%	2%	100%	751	10.514
15		23%	50%	25%	2%	100%	592	8.880
16		22%	48%	27%	2%	100%	557	8.912
17		24%	54%	20%	2%	100%	454	7.718
18		21%	59%	18%	2%	100%	384	6.912
19		24%	52%	21%	3%	100%	367	6.973
20		20%	54%	24%	2%	100%	266	5.320
21		22%	55%	22%	1%	100%	276	5.796
22		22%	51%	27%	0%	100%	219	4.818
23		21%	56%	22%	1%	100%	212	4.876
24		18%	54%	26%	2%	100%	186	4.464
25		17%	65%	16%	2%	100%	176	4.400
26		17%	61%	19%	3%	100%	152	3.952
27		15%	61%	22%	2%	100%	124	3.348
28		16%	60%	23%	2%	100%	122	3.416
29		10%	75%	13%	2%	100%	92	2.668
30		19%	51%	25%	5%	100%	106	3.180
31		17%	65%	14%	3%	100%	86	2.666
32		14%	52%	27%	7%	100%	119	3.808
33		15%	56%	26%	3%	100%	68	2.244
34		23%	67%	9%	0%	100%	64	2.176
35		15%	62%	19%	4%	100%	68	2.380
36		16%	67%	15%	2%	100%	55	1.980
37		5%	78%	17%	0%	100%	41	1.517
38		12%	67%	18%	4%	100%	51	1.938
39		16%	64%	20%	0%	100%	55	2.145
40		7%	67%	24%	2%	100%	45	1.800
Oltre 40		9%	71%	17%	3%	100%	724	58.090
Totale complessivo (val. ass. imprese)		59%	9%	18%	15%	100%	123.242	513.168
		72.578	11.026	21.596	18.042	123.242		

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati SilV